

Xylella in Calabria, primo focolaio scoperto negli uliveti di Taurianova

Data: 9 aprile 2026 | Autore: Redazione



Xylella in Calabria, primo focolaio scoperto negli uliveti di Taurianova

La presenza del batterio è stata confermata dalle analisi del Crea. La Regione Calabria ha istituito un tavolo di crisi per contenere il focolaio ed evitare la diffusione dell'infezione

Xylella individuata nella Piana di Gioia Tauro

È stato individuato in Calabria il **primo focolaio di Xylella fastidiosa**, il batterio che può colpire diverse specie vegetali e rappresenta una delle minacce più temute per il patrimonio olivicolo.

Le piante interessate si trovano nel territorio agricolo di **Taurianova**, in provincia di Reggio Calabria. A comunicare la notizia è stato l'assessore regionale all'Agricoltura **Gianluca Gallo**, attraverso un video pubblicato sui propri canali social.

Secondo quanto riferito dall'assessore, al momento sarebbero state individuate soltanto poche piante infette. La Regione, tuttavia, ha deciso di intervenire immediatamente, considerati i possibili rischi per gli uliveti e per l'intero comparto agricolo calabrese.

Le analisi del Crea confermano la presenza del batterio

La presenza della **Xylella in Calabria** è stata confermata dalle analisi effettuate dal **Crea**, il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

«Una notizia che non avrei mai voluto darvi», ha dichiarato Gianluca Gallo, spiegando che il ritrovamento segna l'inizio di una situazione che dovrà essere monitorata con particolare attenzione.

L'assessore ha precisato che il batterio interessa soprattutto gli ulivi, ma può attaccare anche altre specie vegetali. Per questa ragione saranno necessari controlli approfonditi nell'area interessata e nei territori circostanti.

Costituito un tavolo di crisi regionale

La **Regione Calabria** ha già istituito un **tavolo di crisi per la Xylella**, con l'obiettivo di coordinare gli interventi e impedire che il focolaio possa estendersi.

Gallo ha assicurato che si agirà con determinazione, seguendo la volontà del presidente della Regione **Roberto Occhiuto** e adottando tutte le misure necessarie per limitare il rischio di propagazione.

Le prossime attività potrebbero comprendere il monitoraggio delle coltivazioni, il prelievo di nuovi campioni e la delimitazione dell'area interessata. Le decisioni operative dovranno essere assunte sulla base dei risultati delle verifiche e delle disposizioni previste per il contenimento degli organismi nocivi alle piante.

Perché la Xylella rappresenta un pericolo per gli ulivi

La **Xylella fastidiosa** è un batterio che colonizza i vasi attraverso i quali le piante trasportano acqua e sostanze nutritive. La sua presenza può provocare disseccamenti, riduzione della produttività e, nei casi più gravi, il progressivo deperimento degli alberi.

La diffusione può avvenire attraverso alcuni insetti vettori che si nutrono della linfa delle piante. Per questa ragione, l'individuazione tempestiva dei focolai e il controllo del territorio sono fondamentali per contenere l'infezione.

Il caso di Taurianova richiede particolare attenzione anche per il valore economico, ambientale e paesaggistico dell'**olivicoltura calabrese**. Gli uliveti rappresentano infatti una parte essenziale dell'identità agricola regionale e sostengono numerose aziende e produzioni locali.

Controlli e aggiornamenti sul focolaio di Taurianova

L'individuazione di poche piante positive non consente ancora di stabilire l'effettiva estensione del problema. Saranno le successive indagini a chiarire se il batterio sia circoscritto al primo focolaio oppure se siano presenti ulteriori casi nel territorio reggino.

L'assessore Gallo ha annunciato che cittadini, agricoltori e operatori del settore saranno informati sugli interventi adottati per scongiurare la propagazione della malattia.

In questa fase sarà importante anche la collaborazione delle aziende agricole, chiamate a prestare attenzione a eventuali sintomi anomali e a seguire esclusivamente le indicazioni fornite dagli organismi competenti. **Segnalazioni tempestive, monitoraggio scientifico e applicazione rigorosa delle misure fitosanitarie** saranno decisivi per proteggere gli uliveti della Calabria.

